

# Notiziario Internazionale

## Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXIV - N. 8 - Agosto-Settembre 2022

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

 [www.adoratrici-asc.org](http://www.adoratrici-asc.org)

 [redazioneasc@adoratrici-asc.org](mailto:redazioneasc@adoratrici-asc.org)

Lima, Peru  
5-28 Luglio 2017

## SPECIALE SEMINARIO

*Il lievito nella pasta*  
(Mt 13,33)

seminario per ASC della mezza età  
Nemi, 9-24 luglio 2022



### Editoriale

### **L'età di mezzo... e il nuovo baricentro**

Saluto di Sr Nadia al seminario internazionale per le ASC di mezza età.

A nome mio personale e dei membri dell'Amministrazione Generale vi dò il benvenuto a questo seminario in presenza dal tema **Il lievito nella pasta.**

Come ASC, discepoli del Maestro, siamo

chiamate ad essere lievito che trasforma la massa.

Siamo lievito nella pasta di una realtà globale in continuo cambiamento che ci chiede il coraggio profetico di una vita profondamente radicata nell'amore.

### Sommario

SPECIALI SEMINARIO	<b>Editoriale</b>	
	◇ L'età di mezzo e il nuovo baricentro	
	<b>Esperienze Personali</b>	
	◇ La vita è un viaggio, fallo con una profonda consapevolezza di Dio	
	◇ Esperienza Spirituale	
	◇ Esperienza di Dio sul Tabor di San Felice di Giano	
	◇ Un cuore che è lievito nella pasta	
	◇ Incontro di Spiritualità ASC	
	<b>Spazio GPIC/VIVAT</b>	
	◇ Sfide e opportunità della nostra epoca	
	<b>Saluto conclusivo</b>	
	◇ Dal saluto conclusivo di sr Nadia alle ASC	

	<b>Dal Mondo ASC</b>	
1	◇ Condivisione dell'incontro di formazione online per le Junior ASC	11
	◇ La nostra nuova casa	12
3	◇ Saggia da una tartaruga	12
4	◇ "Benedetto il Signore, Dio di Israele: Egli solo compie meraviglie."	13
5	◇ Attività per l'integrazione dei rifugiati	14
6	<b>Nella Congregazione</b>	
	◇ Calendario Amministrazione Generale	15
8	◇ Compleanni: celebriamo la vita	15
	◇ Tornate alla casa del padre	16
9		

Grazie di aver accolto l'invito a questa esperienza internazionale: un seminario per sorelle nella feconda età generativa della mezza età, un tempo tutto speciale, ricco di grandi cambiamenti, ma anche di grande vitalità e rinnovata energia.

Nel preparare questo breve saluto mi sono chiesta CHE COSA SIGNIFICHINO "mezza età"? Parliamo spesso della mezza età come di una fase di passaggio, legata a trasformazioni e a rivoluzioni che rimettono in discussione la vita. La chiamata è quella di ritrovare un nuovo "baricentro", un "centro interiore di gravità nuovo" per vivere al meglio la "seconda metà" della vita con una passione rinnovata.

Quella che state vivendo, infatti, è una fase della vita molto intensa che, nel progetto formativo della congregazione viene definita il tempo dell'età matura, dell'unificazione interiore, della sintesi del proprio passato, dell'apertura alla fecondità del futuro e del consolidamento della propria identità vocazionale. Una stagione benedetta e feconda, tra sfide e novità.

Mi piace utilizzare una frase nota, del grande scrittore e poeta della letteratura classica italiana, Dante Alighieri, che, al di là dei significati storico-teologici, descrive benissimo nella Divina Commedia, un pensiero importante che vorrei trasmettere oggi:

*«Nel mezzo del cammin di nostra vita  
mi ritrovai per una selva oscura,  
ché la diritta via era smarrita.»*

Dante, in questi pochi versi descrive lo smarrimento di chi ha perso i consueti riferimenti culturali, politici, sociali, religiosi, ma anche interiori. Serviva un cambiamento profondo, *nel bel mezzo del cammino* della sua vita.

La selva oscura rappresenta l'incertezza del cambiamento, di quella condizione in cui molte di noi si ritrovano a un certo punto: la perdita delle certezze, il disorientamento e la paura per una fase ignota che ci aspetta.

Il percorso di Dante, sia come poeta che come pellegrino, è quindi un viaggio intrapreso per incontrare i tanti aspetti della propria storia (luci e ombre, conquiste e fallimenti), che vanno integrati in una nuova concezione di sé che permetta di "ritornare a veder le stelle", cioè a vivere in modo più sereno e consapevole, forte di una nuova maturità.

Come ASC, ciascuna di voi è in prima linea impegnata in ministeri importanti, chiamata a portare luce nell'oscurità nel cammino di altri. Abbiamo bisogno di "contare i nostri giorni per giungere alla sapienza del cuore".

Con questa disponibilità interiore vi incoraggiamo ad accogliere questo cammino che il Centro Internazionale di Spiritualità vi propone: un tempo ricevuto gratuitamente come spazio sacro di incontro con voi stesse, tra voi e con il Dio della Vita che non cessa di stupirci. Un tempo per poter tornare "al cuore" e ascoltare quello che sta avvenendo nella vostra vita, così da ritornare alle vostre realtà quotidiane con rinnovato slancio ed entusiasmo.

Sappiamo che questo seminario sarà un'opportunità preziosa per gustare l'interculturalità della nostra Congregazione, chiamata ad essere nel Mondo segno visibile di un *ordine nuovo, bello che Gesù ha stabilito con il Suo Sangue*. Essa vi aiuterà sicuramente a riconoscervi parte di un cammino più ampio di donne consacrate al Sangue di Cristo, innamorate della propria vocazione e promotrici di vita, assumendo responsabilmente ministeri significativi per accogliere il grido del sangue.

Vi incoraggiamo, pertanto, ad aprire il cuore all'azione della Grazia, lasciandovi trasformare dallo Spirito che vuole rinnovare la vostra vita, raggiungendovi "qui" ed "ora", offrendo il meglio di voi stesse per essere segno di fedeltà al carisma e al mondo.



**Sr Nadia Coppa, ASC**

### **La vita è un viaggio, fallo con una profonda consapevolezza di Dio**

Il 9 luglio è stato il giorno più importante della mia vita, perché Roma era il luogo dei miei sogni. Noi, 26 adoratrici giovani e dinamiche, insieme al team CIS ci siamo dirette a NEMI, accompagnate da due consigliere generali. Nemi è nota per la sua bellezza naturale, per la vista sul suggestivo lago azzurro e silenzioso, in mezzo a folti alberi verdi e rigogliosi, che ogni giorno ci introducevano al canto della gloria di Dio, catturando i nostri cuori e lasciandoci nella meraviglia della bellezza della creazione e della gratitudine a Dio per essa.

Il 10 luglio abbiamo iniziato la giornata con la celebrazione eucaristica, dove tutte noi, Adoratrici del Sangue di Cristo, ci siamo unite come in un solo cuore, una sola anima. Sono stata sopraffatta dalla gioia di incontrare per la prima volta tante sorelle ASC. È stata davvero un'esperienza emozionante e coinvolgente.

Suor Nadia ha dato il benvenuto a tutte noi e ci ha presentato il bellissimo tema del "lievito e la pasta", che è stato molto interessante e ha aggiunto che, in quanto discepoli del Maestro, dobbiamo essere un lievito che trasforma la pasta e che ci spinge a cambiare noi stesse, la società e il mondo.

Tutte le sorelle provenienti da diverse regioni in modo creativo, hanno esposto un simbolo della propria cultura, e commentato il significato, presentato il proprio Paese e la bandiera nazionale, il che è stato semplicemente sorprendente e ha ampliato la mia conoscenza della Congregazione.

I momenti di preghiera e di condivisione di gruppo ci hanno avvicinato l'una all'altra e ci hanno fatto scoprire la nostra vita e la nostra missione, aiutandoci a capire come possiamo essere *lievito e pasta* per rendere la nostra vita più significativa. Abbiamo anche messo insieme tutti i nostri talenti: canto, danza e recitazione che ci hanno rallegrato ed entusiasmato. Ognuna di noi ha avuto anche l'opportunità di presentare in modo vivido un quadro chiaro della realtà in cui vive ogni adoratrice e i ministeri; presenti in molte parti del mondo, tutti proclamiamo la gloria del Sangue divino attraverso vari ministeri con un unico scopo e

obiettivo quello delle Adoratrici del Sangue di Cristo.

La visita a Vallecorsa e in Acuto mi ha dato gioia e ho potuto rendermi conto dei problemi che la nostra Madre Fondatrice ha dovuto affrontare. Bacio quei piedi che hanno camminato su strade impervie e scalato montagne, sotto il sole cocente e il freddo. Una donna di 29 anni ha avuto l'ispirazione di fondare la prima comunità in Acuto, e mentre stavo in piedi con stupore e ammirazione ho desiderato e pregato che lo Spirito che ha operato in Maria De Mattias continui a operare in ogni Adoratrice. La visita alla chiesa di San Gaspare mi ha riempito di gratitudine per tutto l'aiuto che ha dato alla nostra congregazione.

Alcune delle nostre sorelle hanno tradotto durante le sessioni di preghiera, le conferenze e le uscite, in modo che potessimo sempre capire e partecipare attivamente al seminario.

Al termine del seminario, il 23 luglio, l'incontro interculturale si è concluso con una significativa e creativa celebrazione eucaristica organizzata dai membri del CIS. Suor Nadia ha tenuto un bellissima omelia, parole piene di saggezza, una guida alla vita e al vivere come *lievito nella pasta*.

Ha anche benedetto ognuna di noi con l'olio santo sulla fronte o sul palmo delle mani, il che mi ha ricordato Gesù che invia i discepoli in missione e le parole di San Paolo: *Cristo non ha piedi se non i vostri, Cristo non ha mani se non le vostre, Cristo non ha corpo se non il vostro*".

Esprimo apprezzamento e gratitudine a Sr. Nadia e all'amministrazione generale, all'équipe del CIS e a tutte le superiori regionali della nostra congregazione per aver reso questo incontro interculturale un vero successo.

**Sr Jaisy Karukuttikaran, ASC**

## Esperienza spirituale

Il seminario, dal tema *“il lievito nella pasta”*, è stato preparato dall'équipe del Centro Internazionale di Spiritualità (CIS) in collaborazione con la Direzione Generale, come parte del programma di formazione permanente della Congregazione. Il gruppo interpellato è stato quello delle ASC, di età compresa tra i 40 e i 60 anni. Al seminario hanno partecipato venticinque adoratrici provenienti dalle diverse realtà del mondo: dall'Italia al Vietnam, dalla Tanzania al Brasile.

Il seminario è stato un momento speciale di incontro personale con Dio e con gli altri attraverso lo stare insieme, la condivisione quotidiana della Parola di Dio e della celebrazione eucaristica, le riflessioni personali e il pellegrinaggio di gruppo in vari luoghi storici della nostra Congregazione.

Fin dal primo giorno, le partecipanti sono state invitate a sfruttare questa occasione d'oro come spazio sacro di incontro con Dio, con se stesse e con gli altri, in cammino insieme verso la santità attraverso la consacrazione al Sangue di Cristo. Durante le due settimane di seminario, le suore hanno visitato Giano, il 17 luglio 2022, il Monastero di San Felice, dove San Gaspare del Bufalo fondò la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue. La visita a Vallecorsa, luogo di nascita di S. Maria De Mattias, e Acuto il luogo in cui fondò la congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo. Inoltre, il 22 luglio le partecipanti hanno visitato Albano, il luogo di San Gaspare. Domenica 24 luglio, il giorno del rientro a Roma, le partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare anche diversi luoghi chiave come la Chiesa di S. Maria in Trivio dove si trova il corpo di San Gaspare e la tomba del Venerabile Giovanni Merlini, la casa dove morì Santa Maria De Mattias e la chiesa in cui fu celebrato il suo funerale. In tutti questi luoghi, le suore hanno avuto la possibilità di ascoltare brevi storie su quei luoghi, come organizzato dall'équipe del CIS.

Alla fine del seminario, grazie a

tutti gli input dei facilitatori e al discorso della Superiora Generale, le partecipanti hanno sperimentato una forte chiamata ad essere *buon lievito* per portare trasformazione come strumenti di amore fraterno, unità, speranza e riconciliazione. Per concretizzare il loro desiderio e la loro responsabilità, le partecipanti sono state benedette e chiamate a rimanere fortemente radicate e unite a Gesù per portare frutti ovunque si trovino, tornando nelle loro realtà. Un sincero apprezzamento va all'Amministrazione Generale della Congregazione, all'équipe del CIS, alle traduttrici e alle guide, e ai Padri CPP.S in tutti i luoghi visitati dalle partecipanti per la loro calda accoglienza e collaborazione.

**Sr Florida Malenda, ASC**



## **Esperienza di Dio sul Tabor di San Felice di Giano**

Ogni volta che vengo in questo posto, vivo un'esperienza bellissima. Ciò che mi ha fortemente impressionato oggi è stato quello che il sacerdote missionario ha brevemente condiviso sulla storia dell'Abbazia di San Felice di Giano attraverso le immagini e i dipinti sulla parete del convento, luogo che San Gaspare ha saggiamente e intelligentemente scelto per la futura fondazione della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue di Cristo e delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, ovviamente.

Con il tema trattato in questi giorni di seminario "il lievito nella pasta" a San Felice di Giano, l'esperienza ha ravvivato in me un nuovo vigore di forte trasformazione interiore, soprattutto durante l'adorazione eucaristica nella Cripta. Ho sentito nel mio cuore un forte invito alla speranza e alla fiducia in Dio.

Anche nella Cripta siamo stati sorpresi dall'icona della croce dipinta da Suor Nadia Coppa, poiché molti di noi non erano a conoscenza del suo talento nel dipingere le icone. È stata una forte esperienza di rivelazione di qualcosa di mistico.

Nelle nostre preghiere abbiamo intensificato la dedizione e la consacrazione delle nostre Congregazioni: Missionari del Preziosissimo Sangue e Suore Adoratrici del Sangue di Cristo.

In questo giorno sentiamo grande forza e coraggio per continuare a "collaborare con Dio nella sua opera di redenzione".

Siamo consapevoli di dover rafforzare la nostra vita nell'ascolto assiduo della Parola di Dio ogni giorno per essere nuovo lievito nella pasta della nostra Congregazione e del mondo, aiutando ogni persona a scoprire la preziosità del Sangue di Cristo per la redenzione del mondo. Testimoniare una vita di semplicità e un cuore per il popolo di Dio.



**Sr Helena M. Antonio dos Santos, ASC**

### Missione Perù – Regione Brasile

## **Un cuore che è lievito nella pasta**

Ringrazio Dio per avermi donato l'opportunità di questa bella esperienza di Congregazione. Sono grata a Sr. Nadia e al Consiglio Generale per questa occasione di crescita come donne consacrate ASC.

Il seminario mi ha aiutata e rafforzata nella scelta di vita consacrata ASC, uno sguardo che alla luce dell'immagine allegorica del lievito e della pasta, mi ha integrata e rinvigorito.

Essere una Donna come lievito che dona la vita, consegnando il cuore al servizio delle sorelle e del caro prossimo. Io avevo bisogno di un tempo come questo che come buona energia mi ha rinnovata, facendo in modo che il fuoco del mio amore per Gesù non si spenga.

Nel ripercorrere le strade di Acuto e Vallecorsa il mio cuore ha sentito una grande

gioia e emozione. Mentre camminavo pensavo a Maria De Mattias e alla fiducia che lei aveva in Gesù crocifisso, al suo coraggio e all'audacia di fondare la nostra Congregazione.

Sono grata per tutto quello che ho ricevuto.

**Sr Ana Isabel, ASC**



## Incontro di Spiritualità ASC

*“La grazia di Dio ci incontra lì dove siamo,  
ma non ci lascia mai dove ci ha trovato”  
Anne Lamatt*

Con questa frase che ha segnato la mia vita in questi giorni, inizio la mia condivisione e la mia esperienza durante i giorni del Seminario di formazione olistica dal 9 al 24 luglio a Nemi.

Il tema proposto: “Il lievito nella pasta”. (Mt. 13,33) ci è stato introdotto dalla Biblista Rosanna Virgili; ella ci ha invitato a guardare e contemplare *al lievito e alla pasta*, dal punto di vista del tempo di cui l’impasto ha bisogno per lievitare; per trasformarsi l’impasto deve riposare e rimanere al buio. Questi due fattori: riposare e rimanere al buio mi hanno fatto riflettere sul bisogno che abbiamo come persone di prenderci del tempo per riposare alla presenza di Dio, per ricaricarci spiritualmente. Questo è quello che abbiamo fatto in questi giorni di Seminario.

Avere un momento di buio è necessario. La pasta passa attraverso questa dinamica di “solitudine”. Nella vita, nel cammino, passiamo attraverso questa oscurità per poter far fermentare nella nostra vita i doni di Dio che ci sono stati dati. Scendere nel profondo di noi stessi ci fa crescere, ci fa essere il nuovo pane, il nuovo Cristo per il mio fratello e la mia sorella. “La pasta lievitata è una resa d’amore”. Ho il coraggio di perdere me stessa in questa pasta? Di diventare un nuovo lievito? Le sue domande sono state per me come smuovere e dissodare la terra, che è il nostro cuore per accogliere il nuovo seme .... una nuova semina.

Con il cuore caldo, e l’aiuto di don Ezio Risatti, sacerdote salesiano, (Edi.S.I.) siamo stati portati a lavorare su noi stesse; egli ci ha introdotto all’approfondimento, alla presa di coscienza dei nostri sentimenti, delle nostre ferite, al lavoro sulle nostre relazioni interpersonali in comunità. L’importanza di scoprire i nostri doni e di riconoscere i doni che Dio ci ha dato in una realtà unica. Lavorare sulla paura, sull’ansia e sulle emozioni. Essere consapevoli delle nostre emozioni è una sfida quotidiana: cosa provo

quando gestisco le mie emozioni? Perché provo paura, rabbia ....? La terra continua a essere rimossa e in questa terra si aggiunge l’elemento comunitario, sfida e dono.

Essere in comunità significa incontrare l’altro, tessere relazioni. L’altro e io siamo un incontro da scoprire. L’incontro è sempre nuovo e ci fa sentire sempre in apprendimento. L’immagine di san Tommaso utilizzata dalla Dott.ssa Lidia Curcio, che mette il dito sulle ferite di Gesù, ci parla di un incontro. Qualcuno che si lascia toccare nella ferita. Quali sono le mie ferite? Ho il coraggio di lasciarmi toccare? È importante lavorare sulle nostre ferite e anche capire quelle dell’altro. È la dinamica dell’accoglienza, dell’ascolto e della riconciliazione. In questo modo, ogni incontro genererà nuova vita nelle nostre comunità.

È importante trovare il lievito che fa crescere la nostra vita e comprendere la volontà di Dio. E chiediamoci sempre: qual è la mia missione e la mia vocazione? Padre Prem, gesuita, ci ha aiutato in questo tema del discernimento, ad ascoltare la volontà di Dio nella nostra vita. Il discernimento è un dono, è il progetto di Dio per noi. La persona ascolta, guarda con attenzione ed entra nella dinamica con Dio attraverso la preghiera. La capacità di discernimento consiste nell’accogliere la parola di Dio, nel saper ascoltare i segni dei tempi. Come possiamo ascoltare questi segni a partire dalla nostra spiritualità del sangue?



## Esperienze Personali

Questa e altre domande ci hanno portato a meditare ulteriormente sul discernimento personale e comunitario e sulle sue dimensioni: fisica, intellettuale e spirituale. Ci ha fatto riflettere sui momenti difficili, di "buio", di dolore del nostro cammino. Ricordo ancora una volta alle persone che devono attraversare questo momento buio, che per noi è trovare la volontà di Dio. È mettersi alla sua presenza e dire: Eccomi Signore, io vengo per fare la tua volontà!

*Eccomi* è la risposta che abbiamo dato nel rito di consacrazione nella Congregazione ASC. Con l'aiuto di Suor Maria Hughes, ASC, la riflessione sui voti ci ha portato a guardare alla nostra storia personale di ASC, a come stiamo vivendo la particolarità dei voti, dato che la nostra vita è carisma e missione. Cresciamo secondo il nostro carisma. Ognuna, ogni volto ha una chiamata e ogni chiamata viene da Dio. La risposta alla chiamata ci trasforma. Come congregazione multiculturale, siamo sfidati a lavorare e ad accogliere le meraviglie della nostra diversità personale e culturale come dono di Dio per noi.



La diversità che si è rivelata nei volti di ogni sorella durante questi giorni di seminario conferma il sogno di Dio manifestato in Santa Maria De Mattias che, attraverso il suo sì, ci ha aperto la strada per vivere la bella esperienza della Spiritualità del Sangue di Cristo. Sangue che ci unisce in un unico corpo, un'unica anima, un unico cuore. Questo mi ha portato a riflettere: come ognuno di noi è stato attratto da questo carisma? Sto facendo conoscere e amare questo Sangue prezioso di Gesù?

La visita ai luoghi sacri della nostra Congregazione ha suscitato in me diverse altre domande e riflessioni. Essere a Vallecorsa e Acuto per la prima volta è un'esperienza unica. Non è solo una visita, ma una riflessione, una contemplazione della manifestazione di Dio nella persona di Maria De Mattias e che si è diffusa in varie culture. L'inno al Sangue di Cristo che cantiamo o preghiamo ci aiuta a ricordare la grande meraviglia di Dio che si manifesta in tutte le razze, lingue e nazioni. Ricordando la frase di Suor Maria "quando ci consacriamo il giorno dei voti, ci consacriamo per il futuro". Ci consacriamo per coloro che verranno dopo di noi. Credo che sia stato così per Maria De Mattias, la sua consacrazione a Dio ha consacrato anche noi.

Credo che tutti noi lasciamo questo incontro con la sensazione di essere in cammino con il cuore pieno di desiderio di allargare i nostri orizzonti, di conoscere meglio la cultura dell'altro, di imparare la lingua per poter comunicare meglio. Se vogliamo crescere nell'unità e vivere la diversità, dobbiamo sapere amare e rispettare ogni cultura. È questa diversità che rende bello essere un ASC.

Concludo la mia condivisione ringraziando Dio per questi giorni trascorsi insieme alle mie sorelle condividendo la vita, la missione e ogni momento. Ringrazio il CIS e il Consiglio Generale nella persona di Sr. Nadia Coppa, per averci offerto questo tempo di *kairos*. La grazia di Dio ci ha incontrato lì, nella realtà di ciascuna, ma non ci ha lasciato nello stesso posto. I nostri cuori si infiammano di speranza e si rinnovano nel Suo amore.

**Sr Francisca de Carvalho, ASC**

## Sfide e opportunità della nostra epoca

Sono entusiasta di scrivere qualche riga sulla mia esperienza di Seminario che come CIS abbiamo organizzato dal 9 al 24 luglio. Il tema principale è stato *il lievito nella pasta*. Abbiamo avuto a disposizione diverse risorse e abbiamo vissuto esperienze meravigliose. Tra queste esperienze, sono molto felice di condividere le sfide e le opportunità della nostra epoca. La relattrice, per questa parte è stata Sr. Sheila Kinsey, FCJM. Ha presentato la sua riflessione basata sul Vangelo Mt. 13,33 riflessioni sulla spiritualità, la missione e l'advocacy che come ASC ritroviamo nella *Laudato si'*.

Ci ha stimolato con le riflessioni sullo scopo di questi giorni a Roma. Mi ha aperto gli occhi il fatto che lo scopo di questo seminario per noi era quello di:

Riconoscere **le transizioni** nella nostra vita; Guardare al **futuro** con speranza, coraggio e pienezza di **vita**; Equilibrare la nostra vita; Vivere con **fiducia**; Rinnovare la **vita consacrata** come Adoratrice del Sangue di Cristo; Accogliere la **novità** di Dio che si manifesta nei passaggi della vita.

Gli articoli della nostra Costituzione a cui ha fatto riferimento sono stati:

— Carisma - Essere Adoratrici del Sangue di Cristo significa essere **interamente consacrati all'amore adorante e redentivo di Gesù Cristo**, che ha versato il Suo sangue per liberarci dal peccato e riconciliarci nell'amore. ... diventare quell'immagine (Cap. 1)

— Missione: realizziamo questa missione **testimoniando l'amore di Dio e servendo gli altri**, specialmente i poveri, gli oppressi e i bisognosi. (Cap. 1)

— Impegno: **vivendo e annunciando il Vangelo dell'amore, della giustizia e della pace**, partecipiamo alla trasformazione del mondo. (Cap. VI)

Santa Maria De Mattias aveva una profonda esperienza e intimità con Dio.

Era un'adoratrice del Sangue di Cristo. Suor Sheila ci ha posto una domanda: "Quando pensiamo alla nostra immagine di Dio, cosa ci viene in mente? Perché avete questa immagine? Che significato continua ad avere per voi? Dopo alcuni minuti di riflessione silenziosa, ci è stato chiesto di condividere questa relazione con la sorella che avevamo accanto. In seguito, esplora anche la spiritualità della *Laudato Si'*, capitolo per capitolo.

— **Cosa sta succedendo nella nostra casa comune?**

— **Il Vangelo della Creazione.**

Di tanto in tanto ci provocava con domande per le nostre riflessioni personali. Cosa mi sfida? Cosa conferma ciò che sto già facendo? Quale influenza ha la mia esperienza di Dio sul modo in cui voglio vivere in risposta a questo messaggio? Questa sessione è stata molto significativa e impegnativa per ognuno di noi. Abbiamo sviluppato un cuore sensibile per capire che nulla in questo mondo ci è indifferente. Dobbiamo permettere al lievito di fermentare nella nostra vita e di essere utili agli altri. "Non ci scoraggiamo di fare il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo". (Galati 6,9)

**Sr Rani Padayattil ASC**





### **Dal saluto conclusivo di sr Nadia alle ASC**

Carissime sorelle, per questo saluto conclusivo, ho pensato di ritornare da dove siamo partite:

un briciolo di lievito,  
un po' di pasta,  
una donna.

Credo che al termine di questo seminario, questa parabola del Regno abbia raggiunto una comprensione e una profondità indescrivibili.

Una donna: l'Adoratrice, oggi.

In questo tempo di profonde trasformazioni, siamo chiamate ad essere innanzitutto donne innamorate del Vangelo, che gioiscono dell'annuncio e del primato di Cristo nella loro vita.

Donne radicali ed entusiaste nel vivere la consacrazione con tenerezza e con una passione profonda per questo mondo così com'è, pieno di contraddizioni, ma abitato dal Mistero di Dio. Presenze compassionevoli, pronte alla cura dell'altro/a senza guardare a spese e tornaconti personali. Promotrici di solidarietà e riconciliazione.

Donne pienamente consapevoli della ricchezza e dei limiti di ciò che sono nello scorrere del tempo e degli anni. Presenze profetiche che annunciano con la vita donata, la gioia inesprimibile della consegna, del perdersi, del lasciarsi trasformare in fermento di vita, nella notte del mondo, della storia e del cuore.

Donne con una chiara identità vocazionale, spirituale e carismatica che collaborano ogni giorno ad essere presenze profondamente radicate nella terra, ma rivolte incondizionatamente in una dimensione interiore orientata verso il Dio della vita.

Donne con un'affettività chiamata ad includere tutti nell'amore.

Donne con una volontà forte, forgiata da un amore smisurato per il Cristo Crocifisso e risorto.

Donne con una libertà consegnata per il Regno, pronte a dare la vita affinché l'Amore sia conosciuto, amato e seguito.

Donne, pronte a camminare con tutti, perché profondamente appartenenti a se stesse, a Dio, alla Congregazione e al mondo.

#### **La pasta... delicata.**

La Pasta del mondo.

Un mondo in trasformazione, ferito dalla pandemia, dalle guerre.

Un mondo globalizzato, lacerato da

ingiustizie, abusi.

Una pasta che vive la sfida dell'individualismo, del relativismo, dell'egoismo.

La pasta della nostra Congregazione: riduzione di numeri, aumento dell'età delle suore.

La pasta della nostra realtà locale: imperfetta, limitata, spesso disincantante.

La pasta della realtà personale spesso segnata dalla fragilità e dalla debolezza.

**Il Lievito** che siamo chiamate a nascondere nella massa, nella pasta, può avere tanti significati simbolici per noi. È il lievito del Vangelo che per noi ha il colore del Sangue, della forza del Mistero Pasquale di Cristo che tutto attraversa, tutto trasforma, risana e rinnova.

Mettere questo lievito buono, del nostro cammino personale di conversione e di accoglienza del mistero di Dio nella nostra vita, significa avere l'audacia di porci controcorrente, essere segno di contraddizione che dica al mondo la gioia del Vangelo.

Il coraggio di essere in Advocacy, in difesa della vita, in ogni forma (dal suo concepimento alla morte...) per la giustizia, la pace, l'integrità del creato.

Il lievito è l'instancabile audacia di annunciare che "Cristo è vivo" e "noi siamo missione".

**Il lievito dello spirito delle origini, di Maria, di Gaspere**, che ci richiama a vivere in semplicità la fraternità come testimonianza credibile dell'alleanza universale che siamo chiamate a tessere ogni giorno; esso è segno evidente della vita nuova in Cristo; è la presenza di Gesù che fa della comunità un luogo sacro di dialogo e di comunione.

Basta **poco lievito, il giusto**, il discernimento come habitus per cercare la volontà di Dio, pronte ad attuarla pagando con la vita e con il dono di sé.

Il lievito è semplice, ordinario, ma fecondo e generativo per il suo dinamismo, per la sua natura.



## Saluto conclusivo

Come ASC, discepolo del Maestro, Crocifisso e Risorto, siamo chiamate ad essere lievito, a consegnare la nostra vita perché sia trasformata e trasformante. Lievito che trasforma la massa.

Care Sorelle,

siete lievito. Donne in trasformazione, in crescita, in evoluzione, chiamate a favorire il cambiamento della società, del mondo, chiamate ad essere promotrici di trasformazione, là dove ciascuna vive, nella realtà concreta della quotidianità; nel rispetto della propria cultura, in fedeltà creativa al carisma, consapevoli di essere collaboratrici della salvezza operata da Cristo.

Siate lievito.

Presenza profetica in questo mondo!

- Donne con un cuore pulsante di vita che collaborano alla trasformazione del mondo.

- Siate lievito nella pasta di una realtà globale in continuo cambiamento che richiede coraggio d'amare.

- Siate Presenze profetiche che annunciano con la vita donata, la gioia inesprimibile della consegna.

Siate segno di contraddizione, seppur faticoso, mostrando la contraddizione del nostro modo di essere e di fare, perché se viviamo e pensiamo come il mondo perdiamo la nostra profezia. Il nostro esercizio dell'ascolto, della cura, dell'amore verso gli ultimi è l'aspetto della vita di Gesù che noi incarniamo e rendono LUI sempre contemporaneo.

Siate pronte a costruire comunione nelle nostre fraternità attraverso:

- uno stile di vita più semplice
- un dialogo onesto e sincero
- la cura delle relazioni

- la vicinanza alla gente
- una carità concreta e proattiva che, in un mondo di egoismo, ingiustizia e odio, annunci la presenza e l'azione di Dio.

- l'accoglienza delle diversità

- l'apertura all'interculturalità

Ci auguriamo che portiate nel cuore:

- **La forte esperienza di Congregazione interculturale**

- **I contenuti che hanno riacceso la passione delle origini vocazionali di ciascuna di voi**

- **La consapevolezza che ogni età della vita è un processo dinamico vitale necessario per essere protagoniste delle proprie trasformazioni personali**

- **L'opportunità di ampliare la conoscenza della ricchezza della nostra Congregazione nel mondo**

- **La grazia di poter camminare nei luoghi che hanno visto le origini sante della nostre congregazione**

- **Il calore che ha fatto vibrare il vostro cuore e ha riacceso la passione per la vita consacrata al Sangue di Cristo.**

Lo Spirito Santo, che infiammò il cuore di Maria De Mattias e di tante nostre care e sante sorelle che ci hanno precedute, mantengano vivo il fuoco in voi e la Sua forza permanga per voi, rendendovi promotrici di trasformazione.

Concludo con una citazione di Marcel Raymond, (Tre frati ribelli):

«Ardi pure! Ma non essere un fuoco di paglia. Ardi con vigore, intensamente, come le stelle, come il sole. Continua ad ardere fino a consumarti! A Dio, o si dà tutto o non si dà nulla»

**Sr Nadia Coppa, ASC**



## Condivisione dell'incontro di formazione online per le junior ASC

Bissau, 1 agosto 2022



Il 24 luglio 2022, alle ore 12:00, dalla Guinea-Bissau abbiamo partecipato all'incontro di formazione online con tutte le juniores ASC della Congregazione, organizzato dal Centro Internazionale di Spiritualità (CIS), sul tema della "Trasformazione". Il tema proposto alla nostra riflessione, il testo del Vangelo di Giovanni (20, 11-18), è stato presentato da Suor Nadia Coppa Superiore Generale.

Nella sua spiegazione ha messo a confronto la vita di Maria Maddalena con quella di Santa Maria De Mattias. I punti più forti per noi sono stati questi: dopo l'incontro con Gesù entrambe le donne si sentirono trasformate; uscirono e annunciarono a tutti ciò che avevano vissuto; Maria Maddalena fu l'apostola degli apostoli perché nella sua ricerca perseverante, con le lacrime, fece incontrare loro Gesù; allo stesso modo, Maria De Mattias esprime il suo amore per Gesù attraverso le lacrime, attraverso le sue lettere, permise a noi di incontrare Gesù.

Anche noi, come sorelle ASC, sentiamo che per essere trasformate dobbiamo andare verso Gesù in una ricerca permanente, perché è Lui l'obiettivo della nostra vita attraverso il discepolato. Diceva anche che Maria De Mattias aveva sempre fretta, ma quella fretta era di stabilire il suo rapporto con gli altri, specialmente con i poveri e gli emarginati, ecc. Gli altri aspetti importanti sono state le varie domande poste da Suor Nadia:

- Chi è Gesù per noi?
- La nostra azione è mossa dal Signore?

- C'è in noi il desiderio di incontrare Gesù?

Tutte queste domande hanno aiutato ognuna di noi a riflettere personalmente sulla propria vita di consacrate ASC e a mettere Gesù al centro della propria vita. Se la nostra vita non è totalmente la vita di Gesù al servizio dei poveri, la nostra consacrazione sarebbe vana.

Anche la condivisione in gruppi linguistici ha aiutato ciascuna di noi a condividere ciò che sentiva e pensava sui punti salienti dell'incontro e a entrare in un rapporto di vicinanza con le altre. Nel grande gruppo, la condivisione è stata interessante, breve e significativa.

Infine, suor Nadia ha chiesto a ciascuno di scegliere una parola che esprimesse il nostro carisma e queste sono: carità, amore, servizio, comunione, compassione, misericordia, tra le altre.

Ringraziamo suor Nadia e il suo consiglio per aver promosso e animato questo incontro internazionale che ci ha offerto un significativo momento di formazione e ci ha permesso di stabilire un rapporto con le altre Juniores della Congregazione. Ci auguriamo di avere altre opportunità in futuro. Con stima e affetto

**Sr Bighada Tambá**  
**Sr Victória Marcel Mancal**  
**Sr Tânia Bilimbo Mendes**  
**Sr Ludimila António Danfa**  
**Sr Diana António Ialá**

## La nostra nuova casa

### **Benedictine Living Community (BLC) al Santuario**

Benedictine Living Community al santuario, in Belleville, Illinois, è il nome della nuova casa per 37 Adoratrici. Questo grande complesso comprende tre strutture sanitarie, tutte accessibili e collegate a piedi.

Le ampie e spaziose finestre delle stanze del Grattacielo si aprono su un vasto panorama di alberi maestosi. Alcune possono ammirare il sole che sorge, la luna scintillante e le gocce di pioggia che si affrettano a innaffiare gli orti rialzati sottostanti. I lunghi corridoi offrono l'opportunità di fare esercizio quotidiano e di salutarsi allegramente. Carrozzelle, girelli e deambulatori in movimento ci ricordano il viaggio che tutti condividiamo. Il personale, i collaboratori e gli altri residenti non si stancano mai di indicarci la strada che porta alla nostra stanza o di indirizzarci in altri luoghi quando ci perdiamo o siamo

disorientati.

L'icona del Cristo Universale, che sovrasta l'altare della nostra cappella, presiede la celebrazione cosmica dell'amore durante l'Eucaristia quotidiana. Questo luogo sacro accoglie tutte noi sorelle e residenti, per la preghiera quotidiana.

Mentre noi Adoratori viviamo la missione in questo nuovo ambiente, andiamo avanti insieme verso un futuro di opportunità. Abbracciamo il processo di trasformazione mentre facciamo nascere in pienezza una nuova Creazione nella nostra nuova Casa.

**Sr Anne Irose, ASC  
appartamento 50 del "grattacielo"**

## Saggezza da una tartaruga

Di tanto in tanto mi piace aprire la mia Bibbia per scoprire le parole che catturano la mia attenzione. Qualche giorno fa, l'ho aperta e ho letto:

"Quando eri più giovane, ti allacciavi la cintura da solo e andavi dove volevi. Ora che sei più grande, allunghi le mani e qualcun altro ti allaccia la cintura e ti porta dove non vuoi".

In quel momento, mi è sembrato che descrivesse il nostro viaggio di Adoratrici da Ruma al Bénédictine Living Community. Negli ultimi due mesi ho parlato con diverse persone che hanno raccontato una storia simile, dando credito al passo di Giovanni 21, 18.

So di essere più "vecchia" e di avere particolari necessità ma ci vuole ancora molta umiltà e un "sì" profondo perché la mia mente sia d'accordo! Tuttavia, invece di cedere al dispiacere o all'infelicità, guardo la mia scrivania e vedo una piccola tartaruga, che mi porta alla seguente storia.

Due ragazze stavano camminando quando videro una tartaruga seduta in cima a un palo della recinzione. La prima ragazza disse all'altra:

"Come ha fatto quella tartaruga ad arrivare fin lassù? Le tartarughe non possono arrampicarsi sui pali". Al che la seconda ragazza rispose: "Qualcuno deve averla messa lì". Quando ho letto la storia per la prima volta, anni fa, ho pensato che era un modo unico per ricordarmi che "Dio mi ha messo lì dov'ero. Ora guardo la mia tartarughina e so che Dio mi ha messo qui nella comunità dove mi trovo!"

**Sr Rose Anthony, ASC**



**“Benedetto il Signore, Dio di Israele: Egli solo compie meraviglie.”**

(Salmo 72)

Come non benedire il Signore per l’incontro on-line tenuto il 24 luglio appena trascorso che ha unito 35 giovani ASC di voti temporanei provenienti da tutto il mondo.

Il momento iniziale di conoscenza ha evidenziato la grande emozione, da parte di tutte, nel poterci vedere “faccia a faccia”.

Nella semplicità e gioia abbiamo condiviso un poco di noi stesse, per poi immergerci nella meditazione del brano evangelico di Giovanni 20,1-2.12-18, preceduto da un momento di preghiera. “Incontrare Gesù: vite a confronto”: questo il tema del lavoro di gruppo fatto nella seconda parte della giornata. La comparazione fra le due Marie, la Maddalena e la nostra Maria de Mattias, ha suscitato interrogativi ai quali siamo chiamate a dare una risposta:

Cresce in noi il desiderio appassionato di incontrare Gesù?

Sentiamo dentro di noi la voce del Maestro che ci chiama per nome?

Riconosciamo il passaggio trasformante dell’Amato nella nostra vita?

Nella condivisione finale è emerso che tutte siamo animate dal desiderio di servire il Signore con la stessa passione e determinazione proprie di Santa Maria de Mattias.

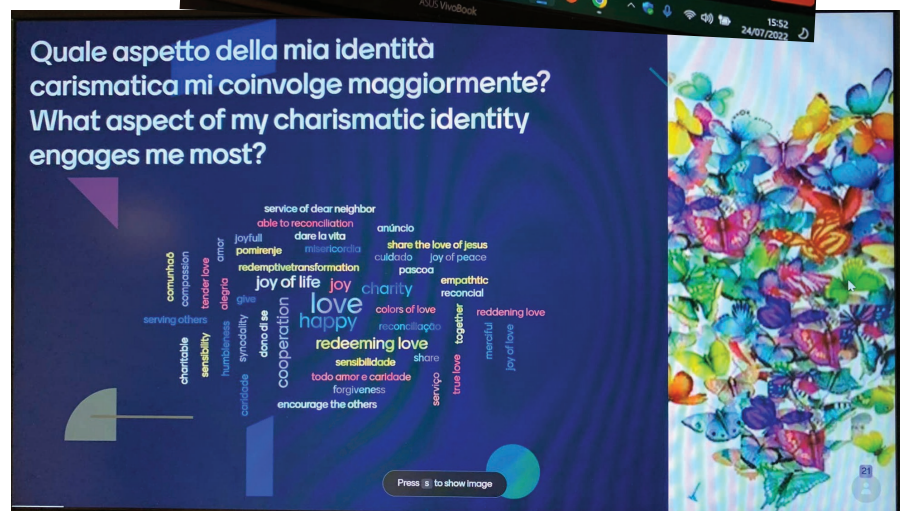
Consapevoli dei nostri limiti, delle difficoltà e delle molte sfide che ci attendono nel futuro puntiamo tutto su Colui che ci ha chiamate ad essere testimoni gioiose del Suo amore, chiedendo alla nostra amata Fondatrice di “comunicarci una scintilla di quel fuoco di carità che divorò il suo cuore e lo zelo per la salvezza delle anime.”

A conclusione, e a nome di tutte, vorrei ringraziare la nostra Superiora Generale, sr Nadia Coppa e Consiglio,

per averci dato la possibilità di incontrarci e conoscerci.

Un momento di grazia che ha fatto nascere in noi il desiderio di crescere nella comunione per condividere la bellezza, le gioie e le fatiche del cammino di sequela, augurandoci che questo sia il primo di altri incontri che ci permettano così di “camminare insieme verso il futuro con il cuore colmo di speranza.”

**Sr Romina Giacconi, ASC**



## Attività per l'integrazione dei rifugiati

In Croazia ci sono 20.000 rifugiati dall'Ucraina e il Paese continua ancora a mantenere aperte le sue frontiere. Garantisce loro i diritti legali al lavoro, l'assicurazione sanitaria e altro. L'integrazione dei profughi dall'Ucraina e da altri paesi del mondo è resa possibile dalla straordinaria solidarietà e dall'aiuto multiforme della popolazione locale e di molte associazioni.

Nella settimana Mondiale dei rifugiati, la Fondazione "Maria De Mattias" ha organizzato a giugno 2022 una "Serata umanitaria di musica e poesia" per amici e con amici provenienti dall'Ucraina e dall'Iran. Le famiglie interessate hanno accolto l'evento con entusiasmo preparandosi e organizzando felicemente le attività.

Nella parte musicale del programma, musicisti famosi del Trio Sacro Croato hanno eseguito una serie di composizioni sacre. Poesie di poeti croati sono state lette con enfasi ed emozione dalle giovani attrici Lucija Dujmović e Lucija Alfier. Poesie selezionate di autori ucraini sono state lette in ucraino da Mateja Mirković. La poesia iraniana contemporanea è stata interpretata in croato e una di esse, in persiano dall'iraniano Yazdan Fayyaz.

*"Sì, abbiamo capito il messaggio di queste culture perché le amiamo, perché siamo solidali con quelli che portano la loro cultura, anche se sono lontano dalla loro origine",* ha confermato la conduttrice del programma Tanja Maleš, aprendo la conversazione con i rappresentanti ucraini e le famiglie iraniane. È stato un momento particolarmente emozionante. Entrambi hanno espresso la difficoltà di trovarsi nella condizione del rifugiato, ma anche la loro grande gratitudine per l'aiuto sincero delle strutture statali, ancor più della popolazione locale e di molti individui e associazioni, tra cui la Fondazione Maria De Mattias". Tutti hanno contribuito a rendere più semplice il processo di integrazione in una nuova

cultura. La famiglia iraniana si è integrata bene nei tre anni di permanenza in Croazia. I presenti sono rimasti compiaciuti dalla conoscenza della lingua croata del giovane Yazdan, studente di medicina, che ha esibito un accento croato perfetto.

La giovanissima Solomia Yermak, ucraina, ha creato un'atmosfera speciale, rispondendo alle brevi domande in croato, e poi recitando brevi versi di poesia nella sua lingua.

Ringraziando tutti, la direttrice della Fondazione "Maria De Mattias", sr. Cecilija Milković, ASC ha detto: "Sono contenta che insieme abbiamo potuto realizzare questa bella serata con una buona musica e parole. Certamente si sperimenta meglio con un incontro amichevole in cui abbiamo sentito il calore della vicinanza umana, della solidarietà, della comprensione e dell'apertura, superando tutte le nostre differenze

nazionali, religiose e culturali. Questa è davvero una serata creata insieme. Sono felice che anche questa volta la Fondazione "Maria De Mattias" ci ha permesso di mettere insieme tanti doni, individuali e di gruppo, dimostrando che è solo mettendoci insieme che possiamo offrire il nostro piccolo contributo per migliorare il mondo".

Il "catering multiculturale" era costituito da specialità culinarie ucraine e iraniane. Tanta abbondanza, varietà, bellezza artistica, gusto invitante! Tutti sono rimasti piacevolmente sorpresi e le casalinghe creative sorridevano soddisfatte. Farsi dono reciproco veramente riempie lo spirito. Il contributo finanziario volontario dei presenti sarà offerto alle due famiglie, iraniane e ucraine. Tutti i presenti si sono saziati, non solo con il cibo ma ancor di più, della bellezza della comunione nella diversità e del sentimento di amicizia che soddisfa e incoraggia a superare tutte le sfide della vita.

**Sr Cecilija Milković, ASC**



## Calendario Amministrazione Generale



**Dal 4 al 7 agosto:** Sr Nadia e sr Matija partecipano alla sessione elettiva di Assemblea della Regione Italia.

**Dal 13 al 23 agosto:** Sr Nadia e Sr Bridget saranno in visita alla Regione Tanzania in occasione del XX Anniversario di fondazione del Villaggio della Speranza che si celebrerà il 17 agosto e in visita canonica alle sorelle del Mozambico.

**Dal 5 al 13 settembre:** si svolgerà a Roma, presso Villa Eur il corso di esercizi "... Per ricevere misericordia e trovare grazia" (Eb 4,16) per i Gruppi di Governo ASC e CPPS promosso dalle due Amministrazioni Generali.

**Dal 16 al 22 settembre:** presso la casa generalizia, sarà celebrato il Consiglio Generale Esteso, **"Abbiamo un tesoro in vasi di creta" (2Cor.4)** Sono invitate le Superiori Regionali e le Coordinatrici delle Fondazioni Guinea Bissau e Corea.

## Compleanni: Celebriamo la vita

### AGOSTO

#### 50° compleanno

<b>Sr Beth Simone Almeida Andrade</b>	03/08/1972	Brasile
<b>Sr Ewa Pruszczyńska</b>	05/08/1972	Wrocław

#### 70° compleanno

<b>Sr Marcijana Krištić</b>	22/08/1952	Zagabria
<b>Sr Diana Rawlings</b>	29/08/1952	USA

#### 80° compleanno

<b>Sr Linda Fischer</b>	10/08/1942	USA
<b>Sr Lorenzina Fornuto</b>	10/08/1942	Italia
<b>Sr Carmina Marsano</b>	10/08/1942	Italia
<b>Sr Maria Saveria Donnicola</b>	11/08/1942	Italia
<b>Sr Imelda Sygut</b>	25/08/1942	Wrocław
<b>Sr Giovina Petracca</b>	30/08/1942	Italia

#### 90° compleanno

<b>Sr Francesca Girardi</b>	01/08/1932	Italia
-----------------------------	------------	--------



**Compleanni: Celebriamo la vita**



**SETTEMBRE**

40° compleanno

**Sr Gilda Alanoca Quispe** 01/09/1982 Bolivia

50° compleanno

**Sr Magdalena Adriano** 09/09/1972 Tanzania

**Sr Fortunata Shabani** 29/09/1972 Tanzania

**Sr Joji Chirakandathil** 29/09/1972 India

60° compleanno

**Sr Lila Akkanath** 01/09/1962 India

**Sr Mary Malieckal** 03/09/1962 India

**Sr Rita Grassotti** 07/09/1962 Italia

70° compleanno

**Sr Jacinta Šokić** 11/09/1952 Zagabria

**Sr Carmelina Gallo** 28/09/1952 Italia

80° compleanno

**Sr Anna Maria Doddi** 13/09/1942 Italia

**Sr Lucia Albino** 23/09/1942 Italia



**Tornate alla Casa del Padre**

01/07/2022	<b>Sr Adornina Maria Novelli</b>	Italia
05/07/2022	<b>Sr Giuseppina Merluzzi</b>	Italia
07/07/2022	<b>Sr Maria Dolores Rodriguez</b>	Spagna
11/07/2022	<b>Sr Florinda Cosimi</b>	Italia
13/07/2022	<b>Sr Helen Kiefer</b>	USA
14/07/2022	<b>Sr Leonarda Bardella</b>	Italia
18/07/2022	<b>Sr Velimira Delfa Bosankić</b>	Zagabria
04/08/2022	<b>Sr Finka Dolibašić</b>	Zagabria
18/08/2022	<b>Sr Iracy Alves da Cruz</b>	Brasile



**Mensile di Informazione**

a cura delle

**Adoratrici del Sangue di Cristo**

**Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale**

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

**Anno XXIV, n.8 - Agosto-Settembre 2022**

Comitato di redazione

**Maria Grazia Boccamazzo, ASC**

**Debora Brunetti**

Traduzioni a cura di

**Sr Snježana Pavlović - croato**

**Sr Betty Adams - inglese**

**Sr Anastazia Floriani - kiswahili**

**Sr Bozena Hulisz - polacco**

**Sr Clara Albuquerque - portoghese**

**Sr Miriam Ortiz - spagnolo**

**Sr Johanna Rubin - tedesco**